

LA MANOVRA Non passa la proposta di Draghi che cercava in Consiglio dei ministri l'intesa finale su un intervento condiviso da tutti i partiti

# Bollette, no al contributo di solidarietà

La maggioranza si spacca sulla proposta di congelare il taglio delle tasse sui redditi oltre i 75mila euro per contrastare il caro energia

Serenella Mattera  
ROMA

●● Un contributo di solidarietà di un anno, ottenuto congelando il taglio delle tasse sui redditi oltre i 75mila euro, per abbassare le bollette alle famiglie più in difficoltà. È la proposta che Mario Draghi mette sul tavolo del governo, per dare risposta alle preoccupazioni dei sindacati e agire sul fronte ora più caldo, quello dei rincari di luce e gas. Cerca l'intesa finale su un intervento in manovra sul-

**Fi, Lega, Iv e parte del M5S si sono messi di traverso**  
**Atmosfera tesa già in cabina di regia**

**Accordo invece sul taglio del cuneo per i redditi più bassi**  
**Tra due settimane il tavolo pensioni**

le tasse il più condiviso possibile. Propone di tagliare il cuneo fiscale sotto i 35mila euro nel 2022: tutti d'accordo. Aggiunge l'idea di «toccare» i redditi più alti. E la maggioranza si spacca. La misura salta. Fi, Lega, Iv e parte del M5S si mettono di traverso: «sa di patrimoniale», il refrain. Pd, Leu e altri pentastellati la difendono. Ma dopo ore di braccio di ferro e contatti con i sindacati, Draghi toglie l'idea dal tavolo: 300 milioni in più per tagliare le bollette arriveranno da avanzati di bilancio. Il premier punta a una soluzione condivisa da tutti, per garantire un intervento fiscale equilibrato. «Nella ripartenza», dice ricordando Guido Carli a un convegno, bisogna «collaborare» tutti per «l'opportunità straordinaria» data anche dal Pnrr «per ridurre le disuguaglianze», evitare conflitti sociali come quelli degli anni '70. Draghi insegue la via del dialogo con le parti sociali fino all'ultimo anche sulla manovra. E continuerà a coltivarla facendo partire tra due settimane a Palazzo Chigi il tavolo sulle pensioni e approvando entro fine anno (la proposta è del ministro Pd Andrea Orlando) la norma sulle delocalizzazioni finora bloc-

cata dai veti in maggioranza. L'intesa sulla manovra, però, non c'è. Cgil e Uil sono sul piede di guerra, ipotizzano scioperi, perché denunciano un taglio delle tasse squilibrato in favore dei più ricchi, la Cisl è più dialogante. Anche Confindustria attacca le scelte del governo. Draghi spiega loro che non si può rimettere in discussione l'accordo raggiunto a fatica al Mef tra i partiti di maggioranza, per destinare 8 miliardi al taglio strutturale di 7 miliardi di Irpef e 1 miliardo di Irap. Ma aggiunge che si possono sfruttare i 2 miliardi di «tesoretto» ancora disponibili per il 2022 per dare risposta alle preoccupazioni e agire sui redditi più bassi. E così in manovra 1,5 miliardi saranno destinati a una decontribuzione dello 0,7% per i redditi fino a 35mila euro (che si sommerà - rimarca il governo - al taglio Irpef). Altri 800 milioni (500 già disponibili, 300 milioni spuntati all'ultimo) si aggiungeranno ai 2 miliardi già stanziati per fronteggiare l'impenata dei prezzi di luce e gas. In cabina di regia di primo mattino, però, il premier e il ministro Daniele Franco dicono che fare di più si potrebbe: sospendere per un anno il taglio Irpef per chi guadagna

## Lo stato della manovra

### Le novità della manovra e la riforma fiscale

#### IL TAGLIO DELL'IRPEF

7 miliardi

47% per i redditi da 0 a 28.000 euro

85% per i redditi da 0 a 50.000 euro

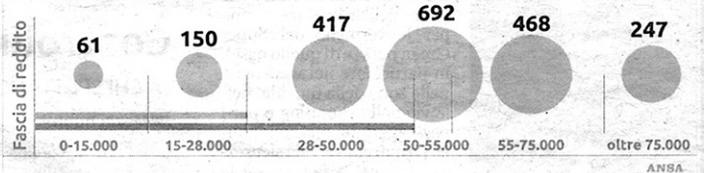
#### IL TESORETTO DEL 2022

1,5 miliardi  
Taglio dei contributi per i redditi sotto 35mila euro

800 milioni  
Sterilizzazione caro bollette

#### Chi e quanto ci guadagna

● Risparmio annuale (euro)



più di 75mila euro, che vale circa 250 euro, vorrebbe dire poter destinare altri 270 milioni al caro bollette. Ma il giro di tavolo tra i rappresentanti dei partiti chiarisce subito che la misura spaccerebbe come mai prima la maggioranza. La cabina di regia si chiude in un'atmosfera tesa. Nei partiti ci si consulta. Draghi riapre il Cdm per dire che il taglio di Irpef e Irap resta come deciso, il contributo di solidarietà salta.



Manovra Il tavolo Governo-sindacati